Fondo Pensioni
del
Gruppo Banco Popolare

Albo COVIP 1365

POLITICA DI SOSTENIBILITA'

Documento approvato dal Consiglio di Amministrazione il 04/04/2022, con efficacia dal 01/06/2022

Modificato e approvato dal Consiglio di Amministrazione il 24/03/2023, con efficacia dal 1/04/2023

Modificato e approvato dal Consiglio di Amministrazione il 05/02/2024, con efficacia immediata

Modificato e approvato dal Consiglio di Amministrazione il 18/09/2026, con efficacia immediata

Titolo:	Politica di Sostenibilità
Numero:	1/2026
Versione:	Ver. 4
Owner:	Direttore Generale
Ambito di applicazione:	Fondo Pensioni del Gruppo Banco Popolare
Lingua:	Italiano
Organo decisionale:	Consiglio di Amministrazione
Fonti di riferimento:	Regolamento UE 2019/2088 (cd. Sustainable Finance Disclosure Regulation, o SFDR)
Politiche/documenti abrogati:	-
Modalità di comunicazione:	La Politica viene inviata via e-mail al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale, al Direttore Generale, ai Responsabili delle Funzioni Fondamentali, ai Gestori Finanziari ed è pubblicata sul sito web del Fondo.
Note:	

Data di approvazione:	18/09/2026 (Seduta Consiglio di Amministrazione)
Data della prima entrata in vigore:	1/6/2022
Data delle modifiche:	18/09/2026
Data dell'ultima revisione:	18/09/2026

Sommario

1. INTRODUZIONE 4
1.1 Caratteristiche generali del Fondo 4
1.2 Scopo del documento 5
2. I VALORI E GLI OBIETTIVI DEL FONDO 5
2.1 Visione e Missione 5
2.2. I temi e gli obiettivi ESG 6
3. STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ NELLA GESTIONE FINANZIARIA 7
3.1 Strategie di integrazione ESG negli investimenti 7
3.2 Politica di impegno 9
4. GOVERNANCE 9
5. RENDICONTAZIONE E TRASPARENZA 10

1. INTRODUZIONE

1.1 Caratteristiche generali del Fondo

Il Fondo Pensioni del Gruppo Banco Popolare (di seguito anche il "Fondo") è un Fondo pensione complementare preesistente, costituito in forma di associazione riconosciuta con personalità giuridica e operante in regime di contribuzione definita (l'entità della prestazione pensionistica è determinata in funzione della contribuzione effettuata e dei relativi rendimenti), finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema previdenziale obbligatorio, ai sensi del d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 (di seguito "Decreto") e successive modificazioni, a favore dei propri Iscritti.

Il Fondo è soggetto all'autorità della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP), risulta iscritto nell'Albo COVIP dei Fondi pensione preesistenti con il numero 1365.

Il Fondo è stato costituito in data 1° gennaio 1960, modificato e trasformato in recepimento degli accordi collettivi, tra Aziende e OO.SS., del 16 marzo 1993, del 8 gennaio 1996, del 1° giugno 2002, del 22 dicembre 2015, del 28 settembre 2016 e 13 dicembre 2016. Il Fondo ha natura di associazione riconosciuta come persona giuridica, è dotato di autonomia patrimoniale e non ha scopo di lucro.

Il Fondo ha lo scopo di consentire agli aderenti di disporre, all'atto del pensionamento, di prestazioni pensionistiche complementari del sistema obbligatorio. A tal fine, esso provvede alla raccolta dei contributi, alla gestione delle risorse nell'esclusivo interesse degli aderenti e all'erogazione delle prestazioni previste dalla normativa in materia di previdenza complementare tempo per tempo vigente.

Il patrimonio del Fondo non può essere distratto dai fini determinati dallo Statuto e non è destinabile a scopi diversi da quelli istituzionali o comunque ripartibile.

Sono Aderenti al Fondo:

- i dipendenti delle società dell'ex Gruppo Banco Popolare, esplicitamente aderenti al Fondo o confluiti nel Fondo in forza di accordo tra le Fonti Istitutive, anche con il solo conferimento del TFR, nel rispetto delle definizioni delle fonti istitutive tempo per tempo vigenti;
- i soggetti, non dipendenti delle Società, che abbiano esercitato anche in modo tacito le facoltà espresse all'Art. 8 comma 10 o all'Art.12 comma 2 lettera e) dello Statuto e quelli che abbiano esercitato la medesima facoltà nei fondi originari senza soluzione di continuità nel piano pensionistico;
- i familiari fiscalmente a carico degli aderenti all'atto dell'iscrizione secondo le previsioni degli Accordi vigenti tra le Fonti Istitutive;
- i dipendenti assunti antecedentemente al 1º luglio 2026, che non hanno espresso alcuna volontà, nei tempi e nei modi fissati dal Decreto nella versione antecedente alla riforma di cui alla Legge n. 199/2025, circa il conferimento del TFR maturando, inclusi quelli con le medesime caratteristiche confluiti nel Fondo in forza di accordo tra le Fonti Istitutive (adesione tacita);
- i dipendenti assunti dopo il 1° luglio 2026, che non hanno espresso alcuna volontà, nei tempi e nei modi fissati dal Decreto, circa il conferimento del TFR maturando (adesione automatica);

- coloro i quali risultino comunque aderenti alle sezioni a contribuzione definita dei fondi pensione originari non ricompresi nelle casistiche di cui ai punti precedenti.

Sono Beneficiari del Fondo i percettori di prestazioni pensionistiche.

Hanno facoltà di aderire al Fondo:

- i dipendenti in servizio dell'ex Banco Popolare scarl;
- i dipendenti assunti a far tempo dal 1° gennaio 2017 dal Banco BPM S.p.A. secondo gli accordi tra le Fonti Istitutive tempo per tempo vigenti;
- tutti coloro che siano alle dipendenze di società appartenenti al Gruppo Banco BPM per le quali siano stati stipulati specifici accordi con le OO.SS.;
- i dipendenti delle Società dell'ex Gruppo Banco Popolare per le quali siano stati stipulati specifici accordi tra le Fonti Istitutive;
- i familiari fiscalmente a carico degli aderenti di cui ai precedenti alinea. Le modalità attraverso le quali l'aderente attiva la posizione del familiare a carico sono definite dal Consiglio di amministrazione che regola – con apposito Regolamento - anche, in merito a dette posizioni, l'esercizio dei diritti rivenienti dalla normativa e dallo Statuto vigenti e l'entità minima delle contribuzioni.

1.2 Scopo del documento

Il Fondo considera le tematiche ambientali, sociali e di governance (cd. "**ESG"**) in quanto, in veste di investitore istituzionale, ritiene di poter svolgere un ruolo attivo nello sviluppo sostenibile in collaborazione con gli iscritti e le parti istitutive.

Il presente documento, previsto dal Regolamento UE 2019/2088 (cd. Sustainable Finance Disclosure Regulation, o SFDR), ha quindi lo scopo di definire la Politica di Sostenibilità del Fondo, ossia declinare l'approccio alle tematiche ESG che lo stesso intende attuare all'interno dei processi decisionali e operativi relativi agli investimenti.

Il Fondo ha individuato i principi di sostenibilità minimi che guideranno la strategia di investimento responsabile in coerenza con gli obiettivi previdenziali e con l'intento di generare valore per i propri aderenti e per tutti gli stakeholder.

La Politica di sostenibilità si affianca, in modo flessibile, alla Politica di investimento del Fondo che ne integra i principi ed i principali aspetti collegati agli investimenti.

2. I VALORI E GLI OBIETTIVI DEL FONDO

2.1 Visione e Missione

Il Fondo ritiene che considerare i fattori ESG all'interno dei processi relativi agli investimenti sia fondamentale per la realizzazione dei propri obiettivi a lungo termine e faccia parte del dovere fiduciario di agire sempre per soddisfare le aspettative dei propri aderenti.

Il Fondo è consapevole della propria responsabilità sociale con riferimento alle tematiche ambientali, sociali e di governo societario che deriva dall'essere parte del mercato finanziario in qualità di investitore istituzionale e al tempo stesso soggetto bilaterale espressione di stakeholder "sensibili" alle stesse tematiche.

Il Fondo intende adottare un approccio che, partendo dalla base valoriale, incorpori nella gestione del portafoglio investimenti e nella valutazione e gestione dei rischi anche le tematiche di sostenibilità. Il Fondo ritiene che i fattori ESG siano da integrare, insieme alle considerazioni economico-finanziarie, nelle valutazioni di lungo termine relative al rischio e al rendimento e che tale integrazione concorra a gestire ed eventualmente ridurre le potenziali esternalità negative (impatti) che gli investimenti possono avere nei confronti della collettività e dell'ambiente.
Tale approccio è inoltre coerente con le attuali disposizioni normative e con la crescente attenzione alle tematiche di sostenibilità da parte del mercato.
L'integrazione proattiva dei fattori ambientali, sociali e di governance nel processo di investimento, sosterrà il Fondo nel perseguimento degli obiettivi previdenziali degli aderenti e nella generazione di benefici sociali e ambientali a lungo termine.
Il Fondo aderisce al **Forum per la Finanza Sostenibile**, associazione non profit nata nel 2001, la cui missione è promuovere la diffusione della consapevolezza circa l'investimento sostenibile, con l'obiettivo di diffondere la considerazione dei criteri ambientali, sociali e di governance nei prodotti e nei processi finanziari. La partecipazione alle attività e ai gruppi di lavoro organizzati dal Forum concretizza l'impegno del Fondo per la diffusione e la condivisione delle buone pratiche di finanza sostenibile tra gli investitori istituzionali italiani.

2.2. I temi e gli obiettivi ESG

Al fine di rendere più efficace il proprio impegno, il Fondo ha deciso di selezionare alcune specifiche tematiche individuate utilizzando come riferimento i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs) definiti dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile approvata nel 2015 dalle Nazioni Unite[1].

Gli SDGs definiscono obiettivi globali relativi a povertà, fame, salute, educazione, uguaglianza, sviluppo inclusivo, transizione energetica, biodiversità, pace e giustizia e sono fonte di ispirazione per i programmi e le politiche pubbliche di tutti i Paesi e un punto di riferimento per gli investitori.

Ad esito di una riflessione sulle tematiche più materiali svolta all'interno degli organi del Fondo e tenendo in considerazione la strategia di sostenibilità definita dal Gruppo bancario di appartenenza, sono stati selezionati 5 Goal rilevanti:

	L'Obiettivo **3 "Salute e benessere"** mira a garantire una vita sana e a promuovere il benessere per tutti e per tutte le età, attraverso il conseguimento di una copertura sanitaria universale e sostenendo la ricerca e lo sviluppo di vaccini e farmaci per le malattie trasmissibili e non trasmissibili.
	L'Obiettivo **5** ha come oggetto "**Parità di genere**", ed è incentrato sull'emancipare tutte le donne e le ragazze, garantendo loro la piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità di accesso all'educazione, a un lavoro dignitoso, alla sanità e alla rappresentanza nei processi decisionali economici e politici.

[1] Per maggiori informazioni sugli SDGs: https://sdgs.un.org/goals

	L'Obiettivo **8** "**Lavoro dignitoso e crescita economica**", mira a migliorare l'efficienza dell'uso delle risorse nel consumo e nella produzione e a promuovere un'occupazione piena e produttiva e un ambiente di lavoro sicuro e protetto per tutti i lavoratori.
	L'Obiettivo **13 "Lotta contro il cambiamento climatico"** è incentrato sulla necessità di rafforzare la capacità di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali e di contrastare il cambiamento climatico e i suoi impatti promuovendo la riduzione delle emissioni di gas serra.
	L'Obiettivo **16 "Pace giustizia e istituzioni solide"** è incentrato sulla volontà di promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli.

In linea con il percorso graduale che il Fondo intende realizzare come investitore responsabile tali obiettivi potranno essere oggetto di revisione nel corso del tempo e testimoniare il progressivo incremento dell'impegno per la sostenibilità, sempre nell'interesse degli aderenti e coerentemente con i valori identitari.

Infine, il Fondo si impegna a valutare la partecipazione ad iniziative congiunte, anche attraverso l'adesione a network di sostenibilità, sia nazionali che internazionali, in linea con gli Obiettivi di sostenibilità adottati.

3. STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ NELLA GESTIONE FINANZIARIA

3.1 Strategie di integrazione ESG negli investimenti

Il Fondo definisce la propria strategia di investimento per il raggiungimento degli obiettivi prefissati di erogazione di trattamenti pensionistici complementari al sistema previdenziale obbligatorio in un orizzonte temporale di lungo periodo.

Il Fondo considera esplicitamente gli aspetti ESG all'interno della strategia di investimento incorporando nel processo decisionale una serie più ampia di fattori con l'obiettivo di mitigare i rischi e migliorare il rendimento nel lungo periodo.

Nell'ambito della politica finanziaria, il Fondo intende promuovere i propri obiettivi di sostenibilità definendo un approccio che privilegi emittenti che aderiscono agli standard di sostenibilità ESG al fine di ottimizzare la gestione del portafoglio di investimenti e valutare e gestire correttamente i rischi.

Contestualmente all'integrazione dei fattori ESG, il Fondo ha deciso di adottare – per la gestione indiretta - una **strategia di esclusione di settori/prodotti controversi** riguardanti società caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto - in termini di fatturato - in attività connesse alla produzione o commercializzazione di armi non convenzionali (i.e. mine antiuomo, bombe a grappolo, armi nucleari, armi chimiche o biologiche), di tabacco e del gioco d'azzardo.

Ai fini dell'individuazione degli emittenti indicati in precedenza, il Fondo rende noto che le soglie minime di incidenza sul fatturato utili a definire tale coinvolgimento saranno pari a:

- qualsiasi incidenza maggiore dello 0% per le armi non convenzionali, sopra elencate;
- 5% del fatturato per tabacco e/o gioco d'azzardo.

Alla luce di tale approccio, i comparti del Fondo integrano i rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento e valutano i probabili impatti dei rischi di sostenibilità sul rendimento dei prodotti finanziari, secondo quanto previsto **dall'art. 6 del Regolamento UE 2019/2088** relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR). Il Fondo si riserva tuttavia la possibilità di integrare gradualmente i propri obiettivi di sostenibilità rispetto a quanto attualmente indicato e rivedere la propria classificazione prevista dal Regolamento UE 2019/2088.

Il Fondo investe le risorse prevalentemente in strumenti quotati sui mercati regolamentati tramite gestione indiretta effettuata attraverso mandati di gestione (convenzioni), affidati ad intermediari professionali ("gestori") selezionati secondo le modalità previste dalla normativa di settore (Decreto Legislativo 252/2005 art. 6). Il Fondo incorpora dunque i principi di investimento sostenibile all'interno delle linee di indirizzo fornite ai gestori delegati che svolgono in autonomia le scelte di investimento coerentemente con tali linee e in un'ottica di sana e prudente gestione.

La gestione diretta è dedicata all'investimento in strumenti immobiliari, di competenza dei singoli comparti, non quotati su mercati regolamentati per il tramite di Fondi di Investimenti Alternativi (in breve: "FIA") Immobiliari, su cui è prevista una dismissione graduale nel corso degli anni. La strategia di integrazione dei fattori ESG nella gestione indiretta è realizzata tramite:

- ***Processo di selezione gestori***: nel processo di selezione il Fondo valuta l'approccio ESG societario, la strategia di investimento proposta, la presenza di un team di ricerca/analisi ESG, le modalità di reporting degli aspetti di sostenibilità degli investimenti, l'adesione a iniziative di finanza sostenibile; il Fondo considera inoltre requisito imprescindibile la disponibilità del gestore a supportare il Fondo nella realizzazione della strategia di investimento responsabile.

- ***Scelte di investimento dei gestori****:* i gestori dei comparti, salvo eventuali deroghe per quelli che prevedono una gestione delle risorse assistita da garanzia di risultato, nell'ambito del processo di valutazione e selezione degli investimenti, prendono in considerazione anche gli aspetti di sostenibilità ambientale, sociale e di governance (ESG), si impegnano a tenere in considerazione la presente Politica di Sostenibilità e a rispettare la strategia di esclusione dall'universo investibile degli emittenti coinvolti in settori/prodotti controversi sopra menzionata.

- ***Monitoraggio dei rischi ESG****:* il Fondo integra i rischi di sostenibilità all'interno del proprio sistema dei controlli. Il Fondo Pensione svolge una valutazione dell'esposizione ai suddetti rischi dando evidenza del livello di esposizione. I gestori forniscono trimestralmente un monitoraggio del portafoglio con riferimento alle tematiche ESG riportante, tra le altre, le modalità con cui è realizzata l'integrazione ESG e i relativi indicatori.
  Il Fondo Pensione monitora la composizione del portafoglio mobiliare e delle sue componenti (azionario, obbligazionario corporate, obbligazionario governativo). Qualora emergessero difformità di valutazione tra quelle espresse dal gestore che ha individuato l'investimento e quelle del Fondo, viene svolto un confronto al fine di verificare la sussistenza di eventuali criticità. In casi di particolare criticità, il Fondo potrà richiedere al gestore la dismissione dell'investimento che dovrebbe in ogni caso realizzarsi senza che questo crei pregiudizio per il Fondo.

3.2 Politica di impegno

Il Fondo è consapevole dell'importanza di instaurare un dialogo costruttivo su aspetti finanziari, ambientali, sociali e di governo societario con gli emittenti societari oggetto di investimento e considera concretamente praticabile l'attività di engagement principalmente attraverso iniziative realizzate in via collaborativa con altri investitori istituzionali e/o promosse da associazioni o network di investitori per la finanza sostenibile.

Il Fondo è intenzionato a individuare nel corso del tempo temi utili allo sviluppo di attività di engagement nei confronti di emittenti e, in prospettiva, di una politica di impegno come azionista, in conformità con quanto previsto dalla direttiva UE 2017/828 (cd. "Direttiva Shareholders Rights").

4. GOVERNANCE

Il Consiglio di Amministrazione:

- è responsabile della definizione, supervisione e revisione della Politica di sostenibilità adottata dal Fondo;
- riceve i documenti di valutazione dei rischi di sostenibilità e valuta l'eventuale implementazione di azioni di mitigazione;
- delibera la politica relativa all'esercizio dei diritti di voto spettanti al Fondo;
- verifica che le strategie relative alla sostenibilità siano messe in atto nell'esclusivo interesse degli aderenti, nel rispetto della normativa vigente e delle disposizioni dello Statuto, della Politica di investimento e della Politica di sostenibilità del Fondo.

La Commissione Patrimonio:

- è destinataria della valutazione prodotta da Funzione Finanza;
- può effettuare proposte al Consiglio di Amministrazione in relazione a modifica, sviluppo e modalità di implementazione della Politica di Sostenibilità.

La Funzione Finanza:

- collabora con tutti i soggetti coinvolti nel processo di investimento per l'attuazione della Politica di sostenibilità;
- verifica, con il supporto dell'Advisor Finanziario, la messa in atto della Politica di sostenibilità e valuta periodicamente l'operato dei soggetti incaricati della gestione, e che i limiti di investimento e i parametri di sostenibilità definiti dalla Politica di sostenibilità siano rispettati.

Il Responsabile della Funzione Finanza è referente per il Fondo nel Forum per la Finanza Sostenibile quale incaricato della tematica della sostenibilità negli investimenti.

I gestori finanziari:

- effettuano le scelte di investimento in base alle strategie definite dalla Politica di sostenibilità del Fondo, in coerenza con quanto stabilito nelle relative convenzioni;
- forniscono all'organo di Amministrazione del Fondo una rendicontazione periodica relativa alle scelte di investimento effettuate.

La Funzione di Gestione dei Rischi:

- effettua la valutazione dell'esposizione ai rischi di sostenibilità non finanziari dando evidenza del livello di esposizione e ne trasmette gli esiti al Consiglio di Amministrazione per una sua valutazione e l'eventuale implementazione di azioni di mitigazione;

- effettua verifiche di follow up sugli effetti delle azioni di mitigazione eventualmente intraprese;
- valuta i rischi di sostenibilità finanziari sulla base della reportistica fornita dal Fondo/Advisor.

L'Advisor finanziario:

- supporta il Fondo nell'impostazione e adeguamento della politica di sostenibilità e della relativa documentazione istituzionale, nonché nel monitoraggio periodico dei portafogli in relazione ai rischi ESG, funzionale a verificare il rispetto da parte dei soggetti incaricati della gestione delle indicazioni date in ordine ai principi e ai criteri di investimento sostenibile, laddove previsti nell'ambito dei criteri di attuazione della politica di investimento.

5. RENDICONTAZIONE E TRASPARENZA

Il Fondo stabilisce le modalità di monitoraggio e il piano di rendicontazione ESG secondo quanto previsto dalla normativa in ambito di verifica e valutazione dei rischi ESG connessi agli investimenti e secondo il principio di trasparenza nei confronti degli stakeholder.

L'informativa, sia ai fini di monitoraggio periodico che per la rendicontazione verso tutti gli stakeholder/aderenti, prevede un'analisi quantitativa del livello di sostenibilità delle società emittenti strumenti finanziari che include specifici indicatori individuati a seguito dell'analisi di rilevanza.

L'informativa interna relativa al monitoraggio di portafoglio è prodotta con cadenza annuale così come la rendicontazione nei confronti degli stakeholder/aderenti.

Gli aderenti possono prendere visione delle iniziative e delle strategie in ambito ESG perseguite attraverso la pagina web del Fondo.

Le attività di engagement del Fondo sono adeguatamente rappresentate nella comunicazione (bilancio annuale, sito internet) e valorizzate verso l'esterno.